

**ESPERIENZE VIRTUOSE.
IMPORTAZIONI ED ESPORTAZIONI DI BUONE PRASSI A KM0**

Il Comune di Verdellino e le sue compagini istituzionali e sociali da tempo stanno investendo su progettualità che vedono la terra e la relazione con la terra al centro dell'attenzione.

Una terra che dà (opportunità di apprendimento, beni, occasioni di relazione e di condivisione), ma che riceve (attenzioni, intenzioni, cure).

Una terra che per troppo tempo è stata dimenticata ed abbandonata.

Perdendone di senso: non che non lo avesse. Semplicemente non si era più in grado di comprenderlo, il senso.

Hanno così preso avvio esperienze di avvicinamento che stanno mostrando i loro benefici.

Tra i tanti: il benessere psico-fisico e sociale di chi è curato e di chi se ne prende cura.

Il desiderio è di contaminare ed alimentare i legami di vicinato, affinché buone prassi efficienti ed efficaci possano essere esportate ed estese.

Così che il beneficio di pochi diventi il beneficio di molti.

Questo già sta avvenendo all'interno della comunità locale (scuole, spazi pubblici, spazi condominiali) ma vorremmo che avvenisse anche oltre i confini della nostra città.

Ed è facile pensare che abbia un senso, vista la contiguità geografica e il legame tra le parti.

Stiamo parlando dei Comuni che afferiscono, insieme a VERDELLINO, Comune capofila del progetto, all'area di ZINGONIA: BOLTIERE, CISERANO, OSIO SOTTO, VERDELLO.

Legati da intrecci istituzionali, amministrativi, ambientali, educativi, geografici, sociali.

Da alcuni anni e sempre di più le amministrazioni comunali si stanno impegnando in un progetto di RIGENERAZIONE SOCIALE ed URBANA di ZINGONIA (attraverso partnership pubblico/privato), "Orizzonte Zingonia". Al centro la consapevolezza da parte di tutti del valore di una AZIONE EDUCATIVA DIFFUSA.

Educazione che tocca vari aspetti del vivere quotidiano:

- l'educazione all'ambiente
- l'educazione sociale (civica e relazionale)
- l'educazione artistica
- l'educazione linguistica

L'Alta presenza, in ZINGONIA, di soggetti provenienti da vari Paesi europei ed extra-europei ha indotto tutti i partners del progetto a riflessioni sugli atti di vita quotidiana (non potendoli dare per scontato), in quanto profondamente diversi e frutto, nel tempo, di incomprensioni e di separazioni.

Tra questi le abitudini alimentari ed ancora prima il diverso significato del valore dell'alimentazione.

Di seguito a comprova, la distribuzione della popolazione residente (dati ISTAT all'01 gennaio 2016) dei comuni afferenti Zingonia tra cittadini italiani e cittadini stranieri.

	VERDELLINO	BOLTIERE	CISERANO	OSIO SOTTO	VERDELLO
Cittadini italiani	5737	5377	4634	10615	6905
Cittadini stranieri	1926	636	1135	1828	1113
TOTALI	7663	6013	5769	12443	8018
% Cittadini stranieri	25,13	10,58	19,67	14,69	13,88

Il progetto per il quale si chiede il finanziamento avrà quali destinatari giovani studenti ed adulti residenti nei 5 comuni che ruotano su ZINGONIA.

Quali i principi fondanti il progetto?

1. l'educazione alimentare è sempre più oggetto di interesse da parte degli enti preposti storicamente a compiti educativi, quali in primis la scuola. Tocca temi quali la promozione dei valori, gli stili di vita, le capacità e competenze, la riduzione dello spreco,
2. vista l'impossibilità, da parte di un buon numero di famiglie, di soddisfare bisogni di sussistenza, vi è un progressivo recupero del legame con la terra in quanto opportunità per poter appagare i bisogni in una ottica di sostenibilità,
3. il lavoro con e per la terra, camminare a piedi nudi sulla terra, sedere a contatto con la terra, assaporare la terra, migliora il benessere psico-fisico e sociale delle persone,
4. Il lavoro con e per la terra diventa l'occasione per costruire relazioni e forme di mutualità tra le famiglie,
5. Il cibo è l'espressione delle culture e delle identità,
6. L'implementazione di spazi e luoghi deputati alla produzione favorisce la produzione di beni a KMO. Il territorio ne diventa così diretto beneficiario,
7. Una buona educazione alimentare è efficace se vede coinvolta la comunità tutta. In un circolo virtuoso tra produttori, educatori, fruitori/beneficiari.

1. Un'esperienza da coltivare e condividere: il Melting ORT

L'istituto comprensivo di Verdellino – Zingonia racchiude le scuole statali afferenti al territorio di Verdellino e di Zingonia, nello specifico: due scuole dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di I grado. Per tentare di superare le situazioni di svantaggio socio-culturale e di disagio nell'inserimento scolastico, la scuola si muove da anni in stretta sinergia e collaborazione con l'Amministrazione Comunale, che destina ampie risorse economiche, nell'ambito del Piano di Diritto allo Studio, per progetti di intervento finalizzati a potenziare il servizio scolastico, con azioni che si avviano alla scuola dell'infanzia e proseguono fino alla scuola secondaria di I grado. Negli anni, inoltre, la scuola ha creato sempre maggiori sinergie con altri attori che operano sul territorio: enti, associazioni e operatori del terzo settore, università italiane e straniere.

La nostra scuola vuole, infatti, configurarsi come SISTEMA APERTO, dal momento che interagisce con altri SISTEMI ESTERNI attraverso le modalità di: rielaborazione, scambio e integrazione di stimoli, valori e risorse.

Il microcosmo in cui l'istituto opera impone un ampliamento di orizzonte che tenga conto delle pluralità culturali che nella scuola si incontrano e che quotidianamente si fa convivere attraverso la spontanea integrazione messa in atto dagli studenti; per essi, inoltre, i docenti operano affinché la progettazione didattica, nel far propri i principi fissati dalle "Indicazioni Nazionali", sia orientata allo sviluppo di competenze disciplinari e trasversali.

L'insieme di queste necessità, ha condotto l'istituto, nel 2015, a presentare la propria candidatura al bando di Regione Lombardia per la realizzazione di orti didattici nelle scuole e il progetto, chiamato "**Melting ORT**" si è classificato primo nella graduatoria di assegnazione dei fondi.

All'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 è stato possibile disporre, così, di un orto dotato di due serre, di un settore per le erbe aromatiche e di un'ampia area per le coltivazioni in campo aperto, tutto servito da impianto di irrigazione centralizzato e comandato da una centralina programmabile.

La realizzazione di un orto didattico ha consentito, sin dalla sua implementazione, di ampliare l'offerta formativa e di soddisfare le richieste implicite ed esplicite provenienti dagli studenti e dal territorio, richieste alle quali occorre rispondere con modalità didattiche sempre più coinvolgenti, differenziate in funzione dei bisogni di ciascun studente, nel rispetto delle differenze di tutti e nel tentativo di sviluppare in ciascuno un profondo senso di radicamento al territorio e ai luoghi.

La variazione dei paradigmi didattici deve far riferimento a quanto indicato già nel 2006 dal Parlamento Europeo nella **“Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente”**: *“...Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.”*

Nuovi ambienti di apprendimento consentono di attivare processi didattici che valorizzano la vocazione e il talento di ciascuno e, al contempo, l'approfondimento e il recupero, favorendo l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza in giovane età.

Invitare gli studenti alla partecipazione a laboratori pratici e orientarli alla realizzazione di “oggetti didattici” consente loro di superare i limiti della didattica frontale che non può essere più utilizzata come nel passato: per tale motivo, la disponibilità di un orto all'interno dell'istituto permette la sperimentazione concreta di forme di apprendimento per competenze, ed è utile supporto alla comprensione di fenomeni naturali, di regole e tecniche che per secoli sono state patrimonio dell'uomo nel suo legame profondo con la natura.

I docenti hanno, pertanto, sviluppato percorsi didattici differenziati per i tre ordini di scuola presenti all'interno dell'istituto: dalla scuola dell'infanzia, attraverso la scuola primaria, per comprendere, infine, le attività didattiche della scuola secondaria di primo grado. Dalla manipolazione e osservazione semplice possibile per bambini dell'infanzia per finire all'analisi dei fenomeni e dei processi consentita a studenti pre adolescenti, il microcosmo rappresentato dall'orto, con le sue regole geometriche e naturali, dà a ciascun studente la possibilità di riflettere sul senso della vita e dei suoi cicli: particolare attenzione è posta alla progettualità che si sviluppa dal basso e dagli stimoli spontanei che emergono dagli stessi discenti.

Esperienze dell'Istituto nel campo dell'educazione alimentare

Il progetto di orto didattico rientra in un quadro più ampio di azioni ed esperienze in tema di educazione alimentare, da diversi anni già sperimentate all'interno dell'istituto, che ha centrato il proprio PTOF su aspetti di formazione della persona che coinvolgessero, nella crescita dell'individuo, anche aspetti di educazione ambientale, alimentare e alla salute.

Riportiamo, a titolo di esempio, alcuni dei progetti inseriti nell'ampliamento dell'offerta formativa

Progetti presenti nel piano per l'ampliamento dell'offerta formativa relativi a:

Ed. Alimentare, Ambiente, Salute	
Laboratorio Cucina <i>Scuola Secondaria</i>	Il laboratorio di cucina ha la finalità di far raggiungere all'alunno l'acquisizione di autonomie personali e sociali in un contesto stimolante e gratificante. Nel “fare”, si potranno conoscere oggetti nuovi, acquisire vocaboli, apprendere procedure necessarie e interiorizzare quegli apprendimenti di tipo logico-matematico utili al raggiungimento di abilità funzionali (quantità, misura, peso, tempo, consequenzialità delle operazioni, ricostruzione grafica delle procedure, uso del denaro).
Laboratorio Cucina Plesso Potenziato con Cl. 3 <i>Primaria Zingonia</i>	Classi 3 [^] : Laboratorio creativo in cui i bambini sperimentano la realizzazione di ricette attraverso i simboli WLS (comunicazione aumentativa).
Progetto di Educazione Ambientale <i>Scuole dell'Infanzia</i>	Educare al rispetto dell'ambiente per mezzo di attività di vario genere, come conversazioni, momenti ludici strutturati, esperienze manipolative e costruttive
“Fruttiamo” progetto di educazione alla salute <i>Scuole dell'Infanzia</i>	Il progetto si propone di favorire un approccio positivo ed equilibrato verso il cibo e di sensibilizzare i bambini alla necessità dell'igiene personale ed alimentare. Si vuole proporre un'idea di merenda più sana a base di frutta, a metà mattina e nel pomeriggio.

Ed. Alimentare, Ambiente, Salute	
Conoscenza e utilizzo delle piante <i>Scuola Primaria Verdellino</i>	Affrontare con i bambini il tema della salvaguardia ambientale e delle risorse. Comunicare ai bambini la necessità, ma soprattutto la voglia, di conoscere e prendersi cura degli elementi naturali del proprio territorio. <i>(con esperto a titolo gratuito)</i>
Frutta nelle scuole <i>Scuole Primarie</i>	Adesione, per il quinto anno, alla proposta interregionale che concorre allo sviluppo di un'adeguata educazione alimentare, tramite la distribuzione gratuita agli alunni di vari tipi di frutta, fascicoli illustrativi, sussidi informatici interattivi, realizzazione di eventi educativo/ludici, visite a fattorie didattiche. <i>Iniziativa del Ministero per le Politiche Agricole in collaborazione con MIUR, Ministero della Salute, MEF, CRA, Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome</i>
Educazione Alimentare <i>Scuola Secondaria</i>	Corso sul tema dell'alimentazione sana ed equilibrata, <i>con la collaborazione della sezione locale di AVIS</i> . Il percorso prevede un intervento di educazione alimentare di base, condotto in tutte le classi sulla base dei risultati di un questionario sulle abitudini alimentari degli alunni, e un intervento differenziato nei diversi anni di corso, con un taglio multidisciplinare, sulle problematiche legate alla produzione, distribuzione e consumo degli alimenti.

Un modello da esportare

La creazione di un orto didattico all'interno dell'Istituto Comprensivo di Verdellino, non ha solo molteplici valenze didattiche ma riveste, nel contesto territoriale in cui esso si colloca, anche un forte ed emblematico significato sociale, grazie alla stretta collaborazione avviata sin dall'inizio con gli operatori degli orti sociali e con i loro referenti: l'orto didattico svolge così una funzione di "ponte" fra: i vari soggetti della comunità in campo su questi temi; le tante culture presenti; le diverse generazioni.

Pur consapevoli che si tratta di un'esperienza in divenire, si ritiene significativo poter condividere il modello di rete sociale creatosi e, soprattutto, valorizzare quanto è stato attuato in questi primi mesi: dalla progettazione partecipata e condivisa, alle esperienze realizzate "sul campo".

Si ritiene significativo sottolineare che alla parte di progetto dedicato all'educazione alimentare e ambientale parteciperanno anche le altre tre istituzioni scolastiche che afferiscono al territorio di Zingonia:

- ✓ Istituto comprensivo di Verdello,
- ✓ Istituto Comprensivo di Ciserano – Boltiere,
- ✓ Istituto Comprensivo di Osio Sotto.

Le risorse alle quali si richiede di accedere consentiranno di ampliare ed estendere i percorsi di formazione e di educazione ambientale e alimentare a docenti e discenti di tutte le scuole coinvolte, con l'ausilio anche di esperti esterni: ad essi sarà demandata la realizzazione di attività formative rivolte a docenti e studenti dei quattro istituti comprensivi coinvolti, attraverso lezioni teoriche, adeguate ai discenti di ciascun ordine di scuola, e mediante attività pratiche volte a valorizzare l'importanza dei processi produttivi e da realizzare direttamente nell'orto didattico dell'istituto comprensivo di Verdellino – Zingonia.

Queste esperienze dovranno, successivamente, essere trasferite nelle diverse scuole laddove, anche se non in presenza di orti strutturati, è sempre possibile sperimentare forme di coltivazione nei giardini e negli spazi verdi di pertinenza e potranno essere volano per la definizione di percorsi didattici strutturati che possano contribuire a sollecitare l'amore per la terra e per il nostro patrimonio naturale. Alle azioni formative si aggiungeranno attività di laboratorio, specificatamente descritte nel prosieguo.

AZIONE 1.1. Le azioni formative di educazione alimentare e ambientale

Le attività saranno effettuate sia presso le scuole degli istituti, sia presso l'orto didattico dell'istituto comprensivo di Verdellino Zingonia che metterà a disposizione le attrezzature del laboratorio di scienze della Scuola Secondaria di Primo Grado per effettuare analisi delle acque, analisi del terreno, attività di microscopia ottica, misurazione di parametri ambientali.

*Percorsi di educazione alimentare e ambientali con esperto esterno: costo orientativo 1800 euro
Contributo alle scuole limitrofe per trasporto: 800 euro*

AZIONE 1.2. I laboratori creativi

Imparare facendo: paradigma essenziale per consentire ai ragazzi di apprendere anche nuove forme di comunicazione.

Un piano di comunicazione specifico potrà essere attuato grazie agli "Orto Point", alla "segnaletica degli orti" e alla "OrtMap" digitale.

OrtoPoint: saranno realizzati degli "infopoint" nei pressi degli orti attivi all'interno del Comune di Verdellino; piccole strutture in legno, riportanti mappe, planimetrie e informazioni sintetiche che saranno realizzate dagli studenti delle scuole secondarie di primo grado, seguiti dalla rete dei volontari e degli esperti artigiani locali.

Segnaletica degli orti: fornire indicazioni stradali chiare e semplici per raggiungere i luoghi dove sono ubicati gli orti è fondamentale per favorire la realizzazione di percorsi itineranti mirati a favorire la conoscenza delle pratiche orticole. Alla segnaletica stradale potranno lavorare, sempre con l'aiuto dei volontari, gli alunni delle scuole primarie e, opportunamente seguiti, anche gli alunni delle scuole dell'infanzia. In questo ordine di scuola specifico, si potrà utilizzare una mappa semplificata del territorio per realizzare attività di "coding" mediante i robot programmabili già disponibili in ogni plesso delle scuole dell'infanzia di Verdellino, al fine di attivare percorsi mirati allo sviluppo di competenze digitali interconnessi strettamente con le competenze sociali e civiche.

OrtMap" digitale: grazie agli strumenti messi a disposizione da Google Maps, sarà realizzata una mappa interattiva degli orti, pubblicata sul sito web dell'istituto comprensivo di Verdellino nella sezione dedicata all'orto didattico e sul sito del Comune di Verdellino. Per ciascun punto saranno riportate fotografie, brevi descrizioni, caratteristiche tecniche e progettuali di ciascun orto mappato. Le attività di realizzazione delle mappe digitali potranno essere effettuate, nel concreto, durante le ore di informatica curriculare della scuola secondaria di I grado, ma coinvolgeranno le diverse discipline per la corretta stesura dei testi, pubblicati anche in inglese e francese; per un corretto approccio alla fotografia ambientale si potrà richiedere il supporto del locale circolo fotografico di Verdellino.

Le attività elencate e le attività già in essere relativamente al "Melting Ort" saranno condivise con le scuole del territorio che parteciperanno al progetto e, a tal fine, si potrà realizzare una specifica "rete di scopo", la cui attuazione è prevista dalla Legge 107/2015, per garantire uno sviluppo unitario, armonico e coordinato delle attività di progetto, favorendo l'inserimento dei percorsi di educazione ambientale e alimentare nei piani dell'offerta formativa dei singoli istituti, con l'obiettivo di "fare rete" e creare un modello diffuso di buone pratiche, tali da coinvolgere, grazie all'elevato numero di studenti coinvolti, gran parte della popolazione del territorio interessato.

<i>Contributo</i>	<i>richiesto</i>	<i>per:</i>
- acquisto di materiale per la realizzazione dei punti informativi e per la segnaletica stradale	-	1000 euro
- Contributo Amministrazione comunale per stampa planimetrie:	200 euro	

2. ORIZZONTE ZINGONIA: un progetto di *Agricoltura Urbana Diffusa* in divenire

“Orizzonte Zingonia”, nominato in premessa, è un progetto di coesione sociale che vede in campo, in partnership, soggetti pubblici (i 5 comuni dell’area omogenea di Zingonia: Verdellino, Ciserano, Verdello, Boltiere e Osio Sotto; e l’Ambito territoriale di Dalmine) e privati (la cooperativa Il Pugno Aperto, il consorzio FA, la fondazione S. Giuliano e la fondazione Cariplo).

Avviato nel 2013, con il nome “Zingonia 3.0”, il progetto ha come obiettivo la ri-generazione del tessuto sociale comunitario dell’area sensibile attorno a Piazza Affari, a Verdellino, quale patrimonio di abilità, competenze, conoscenze, comunicazioni, scambi, forme di solidarietà e reciprocità. E più in generale pone attenzioni sull’intero territorio dei 5 comuni.

Orizzonte Zingonia è un invito al cambiamento, alla trasformazione positiva di un contesto segnato dal degrado. Per fare questo il cambiamento più significativo, prima ancora che nei segni fisici e spaziali, risiede nella qualità dei legami sociali che la comunità esprime. A partire dai contesti condominiali per arrivare ai contesti di socializzazione, alle comunità di pratiche e di apprendimento, toccando le diverse componenti sociali presenti: giovani, anziani, famiglie, lavoratori, cittadini italiani e di origine straniera. Nella convinzione che tutti i cittadini sono chiamati a svolgere il proprio compito e a dare il proprio contributo operativo.

Coltivare l’orto: una scelta generativa

Una delle piste di lavoro intraprese fin dall’inizio è quella della COLTIVAZIONE DELLA TERRA, intesa come esperienza non individuale, ma collettiva, in grado di produrre significati e ricadute sociali di grande portata non solo per le persone e le famiglie che vi sono coinvolte direttamente, ma per l’intera comunità locale.

Nella primavera del 2014 ha visto la luce il primo orto sociale a Verdellino, esperienza pilota che ha sviluppato tre peculiarità:

1. la produzione di verdura e frutta sana/biologica e a km 0, immessa direttamente nel ciclo alimentare delle 20 famiglie impegnate nell’orto sociale di Viale Oleandri - *risvolto economico*
2. lo sviluppo di socialità fra le persone coinvolte, che ha permesso la costituzione di una vera e propria comunità di pratica attorno all’orticoltura, capace di interessanti forme di mutuo aiuto, nel segno del dialogo fra le generazioni (nell’orto ci vanno grandi e piccoli) e dell’integrazione (fra italiani e migranti; fra persone con abilità diverse) – *risvolto sociale*
3. un’azione positiva sul paesaggio locale (particolarmente provato da un punto di vista urbanistico in alcune zone di Verdellino), attraverso il recupero di spazi verdi dismessi – *risvolto ambientale*.

L’orto sociale di Viale Oleandri è una vera e propria esperienza di condivisione e cooperazione fra cittadini che, attraverso la pratica comune della coltivazione dell’orto, hanno dato evidenza e spessore ad un percorso di sostenibilità ambientale a livello locale.

Dall’orto sociale ad un progetto di **AGRICOLTURA URBANA DIFFUSA**

Da questo primo presidio di cittadinanza attiva ha iniziato a prendere piede un percorso più ampio che ha visto nascere, grazie al contributo fattivo degli ortaioli di Viale Oleandri, altre esperienze di coltivazione della terra:

- l'orto didattico dell'IC di Verdellino
- l'orto nel nido comunale
- il 2° orto e frutteto sociale in Viale Oceania (che verrà inaugurato nella prossima primavera).

Lo scenario che è andato via via manifestandosi è quello di un progetto di AGRICOLTURA URBANA DIFFUSA, capace di andare oltre i confini ormai stretti del singolo orto sociale, per dispiegare le sue grandi potenzialità dentro l'intera comunità di Verdellino. La visione in cui si colloca questo progetto è quella di un nuovo sviluppo armonico e sostenibile, capace di contagiare progressivamente un numero crescente di persone che inizino a coltivare la terra nelle diverse forme possibili: in un orto sociale, nel giardino di casa propria, "adottando" un'aiuola dismessa, sul balcone di casa.

AZIONE 2.1. NEL FANTASTICO ORTO DI OZ. Estensione del modello sperimentato a Verdellino, negli altri 4 comuni dell'area di Zingonia

Anche negli altri comuni dell'area di Zingonia sono presenti esperienze di orti urbani, avviate secondo il modello che ha prevalso allo stesso modo in altre zone della provincia: ovvero l'affidamento di lotti di terra a singole persone, ognuna impegnata unicamente per il suo pezzo.

L'azione prevede un primo passaggio di coinvolgimento degli amministratori locali dei 5 comuni, per elaborare una vision condivisa e le linee guida di un modello di esperienza sociale di coltivazione della terra, esportabile in tutto il territorio di Zingonia, che abbia fra le sue peculiarità quella del confronto e dell'integrazione di conoscenze, pratiche, culture e soprattutto persone provenienti da punti diversi del pianeta.

Il secondo passaggio chiama in causa gli "ortaioli" impegnati negli orti comunali già avviati, con il fine di introdurre elementi evolutivi già sperimentati a Verdellino, in grado di mettere in evidenza il potenziale comunitario che può scaturire in questi contesti.

Il terzo passaggio va nella direzione di ampliare in tutti i comuni, sia la superficie di terra coltivata, sia il numero di persone che coltivano.

L'ultimo passaggio è l'organizzazione di un meeting degli orti di Zingonia che permetta, a tutte le persone interessate di orticoltura, di incontrarsi e confrontarsi, scambiando informazioni, buone pratiche, semi e piante.

Contributo richiesto per:

- n. 100 ore di operatore sociale – 2.800 euro

- Materiali comunicativi e spese organizzative per il meeting – 1.000 euro

AZIONE 2.2. DALLA TERRA AL PIATTO: UNA FILIERA VIRTUOSA. Sperimentazione di un micro progetto di produzione di verdura e frutta biologica destinate alla vendita

A Verdellino è arrivato il tempo di avviare un'ulteriore innovazione in tema di coltivazione della terra e quindi di produzione e consumo locale di cibo. La presenza di numerose aree verdi non finalizzate, sia pubbliche, sia private e la contemporanea esistenza a Verdellino di un gran numero di persone sotto-occupate e quindi in condizioni di fragilità economica e sociale, apre alla possibilità di sperimentare micro progetti di produzione di verdura e frutta biologica da non

destinare all'autoconsumo, ma alla vendita locale, attraverso canali già presenti e disponibili come: il GAS (Gruppo di Acquisto Solidale) di Verdellino e eventualmente quelli presenti negli altri 4 comuni; il mercato settimanale del giovedì; la SIARC, azienda che gestisce la mensa scolastica (in via di definizione le modalità di collaborazione); negozi di biologico presenti nell'area di Zingonia.

In questa direzione è stata individuata un'area verde pubblica nel comune di Verdellino, che potrebbe essere utilizzata come primo avamposto sperimentale di un nuovo filone del progetto di Agricoltura Urbana Diffusa.

Contributo richiesto per:

n. 40 ore di operatore sociale – 1.120 euro

Consulenza di un esperto agronomo – 700 euro

Costo analisi del terreno – 200 euro

Infrastruttura minima (recinzione, attacco acqua e impianto di irrigazione) – 3.500 euro

SINTESI PARTE ECONOMICA

Le azioni che si andranno a realizzare nell'Area di Zingonia avranno i seguenti costi:

	ESPERTI/ OPERATORI SOCIALI	TRASPORTO	INTERVENTI INFRASTRUTTURALI /ANALISI DEL TERRENO	MATERIALE VARIO	STAMPA	COSTO TOTALE
AZIONE 1.1.	1.800	800				
AZIONE 1.2.				1.000	200	
AZIONE 2.1.	2.800			1.000		
AZIONE 2.2.	1.820		3.700			
	6.420	800	3.700	2.000	200	13.120

La quota di finanziamento chiesta alla Provincia per la realizzazione del progetto "Esperienze virtuose. Importazioni ed esportazioni di buone prassi a KM0" è pari a 10.000 euro.

I soggetti coinvolti nella rete sosterranno la spesa pari a 3.120 euro.